



Dipende
GIORNALE del GARDA
e delle Colline Moreniche
on The news

SPECIALE: ATTUALITA' POLITICA & OPINIONI INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA

ON THE NEWS supplemento GIORNALE DEL GARDA n. 181 luglio 2009 editore A.C.M. INDIPENDENTEMENTE via delle rive, 1 Desenzano (BS) Tel. 030.9991662 www.dipende.it
Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB Brescia - Abbonamento annuale 20 Euro

Luglio - Agosto 2009
XVI anno

copia omaggio.

DI CHE GARDA SEI?

**QUELLO PRO NATURA
PER QUESTO AMBIENTE**

**QUELLO ECO COMPATIBILE
PER QUEST'ACQUA PULITA**

**QUELLO DELLA PRODUTTIVITÀ REALE
PER QUESTO TURISMO**

**QUELLO DELLE NUOVE GIUNTE
CHE APRONO A QUESTO ROSA**

**DI QUESTO E DI QUELLO SENZA
FRONTIERE**

www.dipende.it



REGISTRO
OPERATORI della
COMUNICAZIONE
Iscrizione N.5687



associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:

Associazione Culturale
Multimediale Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:
Raffaella Visconti Curuz

Hanno collaborato:

Alessandra Andreolli
Esterino Caleffi
Eleonora Consuma
Roberta Cottarelli
Ennio Moruzzi
Silvia Salin
Laura Spatocco
Elisa Zanola

Immagini

Foto archivio Dipende

Spedizione e Affini:

CoopService Soc.Coop.rl
Rezzato

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)

REDAZIONE

Via Rive, 1 Desenzano d/G (BS)
giorni feriali orario: 9.30-13.30

Si riceve solo su
appuntamento

**Per la vostra
pubblicità**

**Tel.030.9991662
Cell.335.6116353**

COMUNICAZIONI

volete segnalare
un evento o una
manifestazione?

scriveteci:

E-mail:

redazione@dipende.it

aggiornamenti quotidiani

www.giornaledelgarda.net

www.giornaledelgarda.com

www.dipende.it

focus on:

POLITICHE PROVINCIALI

-Rilancio dell'aeroporto:
intervista al neo-eletto presidente
Daniele Molgora
-Estate senza mezzi pesanti:
imposto ai camion divieto di transito
sulla Gardesana
pag.3

IL CASO SAN FELICE DEL BENACO

Ora l'acqua è di nuovo potabile
pag.4

LAGO & TURISMO

Naturismo sulla Rocca di Manerba: atti
osceni o filosofia di vita?
pag.5

SPECIALE ELEZIONI POZZOLENGO

-Davide Vezzoli: eletto sindaco con una
nuova squadra amministrativa
-Cristian Bellini: giovanissimo
presidente della Pro Loco
pag.6-7

NASCE IL PDL di Moniga del Garda pag.9

SPECIALE ELEZIONI MONTICHIARI

Parte l'attività della giunta Zanola
pag.10



SPECIALE ELEZIONI SALO'

GIUNTA IN ROSA: intervista al
sindaco Barbara Botti
pag.11

ENTI LOCALI

Il collegio dei revisori dei conti e la
presenza di un componente espresso
nelle minoranze
pag.14

ECONOMIA

Mercato immobiliare gardesano
pag.15

SOCIETA'

-Desenzano del Garda: servizio civile
volontario rivolto ai giovani
-Ammortizzatori sociali: la CDO
divulga regole per la tutela del
reddito in tempo di crisi
pag. 12

SALUTE & BENESSERE

-120 anni di cure termali a Sirmione
- LICOS onlus e Civile di Brescia
insieme per aiutare i bambini ucraini
pag.13

Dipende **GIORNALE del GARDA**

MENSILE DI CULTURA MUSICA TEATRO ARTE POESIA ENOGASTRONOMIA OPINIONI INTORNO AL GARDA DA
BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA
esce il 1 del mese: prossima uscita 1 SETTEMBRE

Dipende **D** del Garda

PERIODICO DI APPROFONDIMENTI, FASHION & TRENDS, INTORNO AL GARDA

pubblicazione tematica prossime uscite settembre - dicembre - marzo

www.dipende.it

Il primo mensile in Italia ON LINE dal 1994

Dipende 2

Aggiornamenti quotidiani. Archivio di tutti i giornali. Motore di ricerca articoli pubblicati dal 2000

RILANCIO DELL'AEROPORTO

Presidente Provincia di Brescia Daniele Molgora: *la Provincia punta al rilancio turistico dell'aeroporto di Montichiari. Le priorità: fondere l'offerta culturale con quella turistica e incrementare le potenzialità dell'aeroporto di Montichiari*

Un grande successo elettorale in Provincia e una nuova giunta con riconferme e novità. Oltre alla presidenza Daniele Molgora ricopre tre importanti deleghe, per turismo, cultura e bilancio. Abbiamo incontrato il presidente della Provincia di Brescia per sapere come intende muoversi sul Garda.

"Queste deleghe sono congelate in attesa dell'entrata del 12° assessore. Il Garda è l'area bresciana a cui è rivolta più attenzione per quanto riguarda la questione del turismo e la volontà è quella di legare turismo e cultura insieme perché la cultura fino ad oggi è stata fonte di spese spesso fini a se stesse piuttosto che uno strumento che potesse essere utilizzato anche per incrementare l'affluenza turistica. La mia volontà è quella di utilizzare insieme i fondi relativi alle due deleghe in modo tale da proporre qualcosa che gli altri paesi non hanno. Se noi colleghiamo la bellezza dei nostri luoghi con l'aspetto culturale credo che nessuno ci potrà eguagliare. Una delle emergenze da affrontare poi è la contropropaganda che bisogna fare in seguito a quanto è avvenuto a San Felice per la questione dell'acquedotto, per evitare che anche all'estero si facciano un'idea sbagliata della situazione reale e per questo ci stiamo muovendo per scongiurare che ci sia una ripercussione negativa sul nostro territorio."

Si tratta di grandi progetti o di progetti puntuali?

"Credo che non sia il caso di parlare di grandi progetti perché non ci sono le risorse. Bisogna pensare al fatto di propagandare il territorio dal punto di vista turistico non tanto andando a distribuire i nostri opuscoli ma cercando di far venire qui le persone giuste, le riviste giuste, i giornali giusti in modo tale che questi parlino del nostro territorio all'estero e nelle altre regioni d'Italia. Questo è il lavoro primario che dobbiamo fare sul turismo. I progetti sulla cultura sono legati anche, ad esempio, allo sviluppo di un'orchestra stabile a Brescia. Se fosse presente, potremmo poi proporla sul territorio utilizzando i fondi europei. Il problema è quello di intervenire a bassa spesa sul territorio, per l'organizzazione di manifestazioni turistiche. Questi aspetti vanno fusi insieme e bisogna anche pensare che il turismo rimane in questo momento di difficoltà una delle fonti di ricchezza su cui dobbiamo puntare e il Lago di Garda rappresenta quindi un bacino importante. Dobbiamo tener presente poi che il lago, per attirare il turismo, deve essere preservato e quindi bisognerà lavorare anche a livello ambientale per tutelare le acque e per migliorare la presenza ittica nel lago. Sono progetti realizzabili: bisogna incominciare a metterli a punto."

Come pensa di interagire con le altre province affacciate sul Lago di Garda? *"Uno degli aspetti fondamentali per il turismo sul Garda è riuscire a risolvere*



la questione dell'aeroporto di Montichiari, che è uno strumento indispensabile per portare più turisti sul Garda. L'aeroporto Catullo a Verona è utilizzato per scopi turistici. Noi abbiamo difficoltà a farlo, non avendo le redini dell'aeroporto di Montichiari, ma dobbiamo arrivare rapidamente a questo obiettivo. Altrimenti le risorse si riducono: si tratta infatti di un aeroporto in perdita e noi non possiamo erogare continuamente soldi senza averne la gestione. Sicuramente il contenzioso che c'è con altre realtà aggiunge ulteriori difficoltà a eventuali trattative con altri aeroporti per consentire all'aeroporto di Brescia di avere un traffico adeguato al nostro territorio. C'è bisogno

quindi non solo di cargo ma anche di un trasporto turistico che incrementi lo sviluppo del territorio."

Qual è la priorità ora per la Provincia di Brescia?

"Sicuramente la questione dell'aeroporto, che dobbiamo risolvere entro questo autunno. Poi il problema delle piccole imprese, legato alla difficoltà di accesso al credito. A breve incontrerò le Banche che hanno aderito ad un accordo con la Provincia, per far fronte alle anticipazioni della cassa integrazione. Questi istituti di credito hanno firmato un accordo ma non lo rispettano: bisogna cercare di capire i motivi e di rivedere quest'accordo".

Raffaella Visconti

ESTATE SENZA MEZZI PESANTI

E' scattato a metà luglio il divieto imposto ai camion di percorrere la gardesana nel tratto compreso fra Desenzano la Valtenesi, Salò e Roè Volciano.

L'iniziativa è finalizzata a limitare, nel periodo estivo, il transito sulle strade rivierasche ai grossi camion, contribuendo in modo significativo ad abbattere smog, rumori, pericoli. I mesi prescelti, luglio e agosto, sono quelli di punta per il turismo estivo delle piccole capitali delle vacanze del lago. Ne trarranno vantaggio non solo i residenti ma anche, appunto, i turisti che scelgono il Garda per trascorrere le loro vacanze. L'area interessata al provvedimento è servita principalmente da tre strade provinciali: la 572, «Gardesana» fra Desenzano e

Salò, la 25 e la V°. Ebbene queste strade nell'intervallo compreso fra l'11 luglio ed il 31 agosto non possono essere percorse dagli autoveicoli con massa complessiva a pieno carico superiori a 12 tonnellate. L'ordinanza è stata predisposta dall'ing. Bortolo Perugini, direttore del settore gestione e manutenzione strade su input dell'assessore ai lavori pubblici ing. Mauro Parolini. E' in vigore da sabato ed ha già prodotto effetti positivi un po' in tutta la riviera, soprattutto fra Desenzano e la Valtenesi. *«Per il quarto anno consecutivo gli automezzi con portata massima oltre le 12 tonnellate non possono transitare sulla strada gardesana - conferma l'ing. Mauro Parolini. - Questo provvedimento è maturato dopo una serie di confronti avviati ben 5 anni fa e approdati nel 2006 ad un'intesa grazie proprio alla mediazione della Provincia. Soluzione che si è consolidata nel tempo e che viene attuata, con ottimi risultati, anche in questi mesi estivi. In questi anni contemporaneamente il mio assessore ha investito quasi 18 milioni di euro nell'eliminazione dei punti pericolosi individuati sulle strade del basso e medio lago realizzando rotatorie, sottopassi, percorsi ciclopeditoni, separazione di*

corsie. La situazione della viabilità è così nettamente migliorata. E l'allontanamento estivo dei mezzi pesanti contribuisce ulteriormente a migliorare la situazione.» L'ordinanza estiva è scattata l'11 luglio e resterà in vigore fino a fine agosto.

Le strade vietate al transito sono la provinciale 572, la 25 e la V°. Interessano i 10 comuni di Roè Volciano, Salò, Puegnago, Manerba, Polpenazze, Soiano, Moniga, Padenghe, Lonato e Desenzano. Sono esclusi dal provvedimento gli automezzi diretti in questa zona per il carico e lo scarico di merci e quelli dei residenti. La Provincia ha anche installato la segnaletica necessaria.

Mauro Parolini
assessore ai Lavori
Pubblici della Provincia
di Brescia



Pulita e monitorata a dovere negli acquedotti di Garda e dintorni

AFFINCHÉ L'ACQUA SCORRA

Riaperti i rubinetti a San Felice del Benaco, ma la questione ha risvegliato la voglia di attenzione per un bene prezioso, che in altre zone di lago e dintorni offre concrete garanzie di sicurezza e potabilità del prodotto. E intanto Lega Ambiente promette impegno d'indagine e monitoraggio propositivo su efficienza e funzionalità delle reti idriche locali.

Fine dell'emergenza acqua a San Felice del Benaco. Problema risolto e con qualche precauzione di base i rubinetti possono essere riaperti per l'utilizzo potabile domestico. Con la garanzia dell'acqua da parte degli organi competenti, restano comunque le scie delle polemiche, delle richieste di risarcimento danni e delle mobilitazioni popolari tramite raccolta per chiedere spiegazione di quel che è accaduto. Mentre Lega Ambiente, su iniziativa del Presidente del Circolo Garda Bresciano Paolo Bonsignori, promette impegno d'indagine e monitoraggio propositivo su efficienza e funzionalità delle reti idriche locali, unitamente all'intenzione di organizzare, in occasione dell'iniziativa di monitoraggio Garda della Goletta dei Laghi, un incontro sulle tematiche di acque ed acquedotti proprio a San Felice. Qualche dubbio sulla sicurezza e garanzie delle condutture ha inoltre percorso altri ambiti geografici del territorio. A Vello di Marone sul lago d'Iseo il problema pericolo - batterio si è riproposto ed ora risulta sotto controllo. E intanto sul web anche un blog ha raccontato passo dopo passo la vicenda acquedotto inquinato. Insomma l'effetto San Felice ha alzato notevolmente il livello di guardia percettivo sull'acqua e le sue problematiche. Prendiamo queste conclusioni come un fatto positivo. Da anni si insiste nel divulgare una certa attenzione al prodotto acqua. Bene preziosissimo del quale

spesso approfittiamo con leggerezza. E intanto a San Felice si attende la visita del Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni che ha promesso il suo personale interessamento alla questione idrica sanfeliciano. Una certa sicurezza arriva dai dati riferiti all'acquedotto di Desenzano "Noi disponiamo di un impianto in località Montecroce - spiega il dirigente responsabile dei lavori Pubblici del Comune, Lorenzo Peretti - con trattamento all'ozono. Viceversa vicino al lago è operativa una cabina che tratta l'acqua con biossido di cloro. Il metodo è lo stesso utilizzato a San Felice, la differenza sta nella profondità del pescaggio, per noi a circa 62/63 metri in mezzo al lago, dove sono presenti molte correnti e sul fondo non ci sono depositi. Viceversa a San Felice si preleva a 40 metri all'interno di una baia chiusa". Oggettiva diversità di condizioni dunque, al di là del tipo di depurazione in ogni caso approntata in ambedue le situazioni con correttezza. Non mancano altri esempi che chiariscono ulteriormente le dinamiche metodologiche di potabilizzazione dell'acqua. A Gardone e Salò l'acquedotto attinge a sorgenti di assicurata purezza. Anche in queste località gardesane le possibilità di rischio inquinamento sono inferiori. Ulteriore tranquillità alle popolazioni locali sono le recenti iniziative di erogazione dall'acquedotto di acqua potabile anche gassata nei cosiddetti "punti acqua", come quelli di Toscolano, Padenghe



e Polpenazze. Le code per prelevare gratuitamente frizzante, naturale e refrigerata sono riprese dopo qualche perplessità suscitata dalla vicenda di San Felice. Nei prossimi mesi ne verranno aperti molti altri (tra questi Soiano e Bedizzole) per rinnovare una diffusa consapevolezza del valore del prodotto pubblico. A Toscolano si punta fra l'altro ad una riduzione dello scarto delle bottiglie di plastica del 50%, con un risparmio annuo per le famiglie quantificato dagli esperti della Provincia in 300 euro. Fin qui le note positive che comunque non fuggono ogni dubbio. Le questioni sollevate dall'Associazione San Felice più Felice (richiesta pubblica di chiarimenti da parte degli organi competenti e di risarcimento per i danni subiti dall'economia locale) proseguono anche dopo il superamento dell'emergenza. "Intendiamo organizzare

un incontro sulle tematiche che riguardano l'affidabilità degli acquedotti - annuncia Paolo Bonsignori, Presidente di Lega Ambiente del circolo Garda Bresciano che va da Sirmione alla Valtenesi - lo faremo nell'ambito delle iniziative già in corso riferite all'attività della Goletta dei Laghi, che come ogni anno monitorizza su iniziativa di Lega Ambiente la balneabilità delle acque dei grandi specchi d'acqua italiani. Credo sia infatti importante lanciare una campagna di impegno e di indagine propositiva, oltre che sulla pulizia delle acque del lago, anche sull'efficienza e la funzionalità delle diverse reti idriche del territorio". Che l'acqua certificata dunque scorra.

Giuseppe Rocca



NATURISMO SULLA ROCCA DI MANERBA

Accanto a chi pratica una filosofia che fa della nudità un'occasione di contatto con la natura, c'è chi utilizza la Rocca di Manerba per compiere atti sessuali. Costoro poco hanno a che fare con il naturismo...

Sono scattate nove denunce per atti osceni in luogo pubblico domenica 12 luglio a Manerba del Garda, come spiega il comandante dei carabinieri di Salò, che ha fermato e identificato cinque degli interessati, dopo essere intervenuto "In seguito a lamenti e segnalazioni, in collaborazione con la polizia locale di Manerba". Il neo eletto Sindaco di Manerba, Paolo Marianantonio Simoni, sta preparando un'ordinanza comunale per limitare l'accesso alla zona della Rocca ai nudisti. L'area è di proprietà della famiglia Avanzi: Giovanni Avanzi fa notare che "il luogo, solitamente frequentato anche da scolaresche, oltre che per la sua bellezza, per la presenza di varietà floreali pregiate, non viene più visitato a causa di gente che lo utilizza per compiere atti sessuali." Non si tratta di naturismo, quindi: perché i frequentatori del posto non si limitano a prendere il sole o a girovagare svestiti, ma hanno preso

la Rocca di Manerba per un bordello a cielo aperto. La zona era stata ripulita e recintata, ma, continua Avanzi: "Le reti sono state rotte, il lucchetto segato via e se ne sono riappropriati. Dovrebbero capire che si tratta di un sito privato, anche se sarei disposto a creare in collaborazione con il Comune di Manerba un grande parco vicino alla Rocca aperto a tutti." Alla domanda se vieterebbe in questo caso l'accesso ai nudisti, Avanzi risponde che "Aprendola solo a loro la sacrificerei agli altri. E' una zona così bella che tutti meritano di andarci. Se poi si creasse una piccola spiaggia per soli nudisti, non sarei contrario. Ma ora si va ben oltre il nudismo a Manerba...". "Comunichiamo la notizia dei fermi al Presidente dell'Associazione Naturista Italiana, Francesco Ballardini, che inaspettatamente si dichiara favorevole a questi provvedimenti: "Noi non siamo disposti a comprendere chi, nudo, attua pratiche sessuali. Da anni recriminiamo che non esiste in Italia una legislazione precisa per quanto riguarda il naturismo, a differenza che in altri Paesi europei, come la Francia o la Croazia. I nudisti veri fanno della nudità una filosofia, uno stile di vita e sono spesso oggetto di prevaricazioni e di ingiusti atti di denuncia. Ma siamo d'accordo con la repressione di atti osceni in luoghi come le spiagge o le aree pubbliche. Tuttavia non consideriamo affatto oscena l'esibizione della nudità, altrimenti anche certe opere d'arte

sarebbero oscene". Un grave problema è proprio quello della mancanza di una normativa chiara in materia di nudismo: spiega sempre il Presidente Ballardini che "l'anno scorso sono stati denunciati alcuni nostri soci con l'accusa di offesa al senso del pudore. Vorremmo capire cosa significhi esattamente il senso del pudore, forse più offeso da alcune trasmissioni televisive che da un corpo nudo. Varie sentenze, poi, hanno assolto i nudisti se la loro pratica avveniva in luoghi frequentati da altri nudisti". Ballardini sintetizza poi l'esperienza naturista come "rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, in una situazione di nudità condivisa. Manerba purtroppo è frequentata da individui che poco hanno a che fare con la filosofia naturista: il problema è che viene usato lo stesso criterio punitivo sia nei loro che nei nostri confronti". Un altro punto importante è dato dalla mancanza di spiagge e strutture ricettive, in Italia, per i nudisti, che solo in Italia sarebbero quasi 600 mila. "Il Garda, con queste azioni, sta creando uno spazio dove non si può praticare del sano naturismo: e non offrendo campeggi per nudisti, sta perdendo anche una grande opportunità economica. Moltissimi sono i tedeschi e gli olandesi nudisti e sappiamo quanto il Garda sia amato da loro. Tanti nudisti, poi, provengono dal Veneto e dalla Lombardia". Un altro aspetto interessante è la natura apartitica del movimento naturista che accomuna esponenti sia

di destra che di sinistra. Ballardini spiega infatti che "Uno dei firmatari della legge sul nudismo era l'On. Massida del Pdl, accanto all'On. Grillino, degli allora DS". Il movimento non ha quindi nulla a che vedere né con la politica né con la sessualità. Il Presidente Ballardini ci informa poi che "A Manerba, il 7 giugno, Giornata Mondiale del Naturismo, alcuni nudisti, vestiti, avevano cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del naturismo. Noi ci dichiariamo ben disposti a collaborare sia con i carabinieri, sia con l'amministrazione pubblica, perché non accadano altri episodi spiacevoli, nella speranza della concessione di un tratto di spiaggia riservato anche ai nudisti". Della stessa opinione di Francesco Ballardini è anche un lettore di Dipende, Emanuele Cinelli, colui che ha sollevato la questione e che distingue tra coloro che praticano nudismo e coloro che compiono atti osceni e denuncia anch'egli la mancanza di una legislazione adeguata sul tema e l'assenza di spiagge per nudisti (ricordando che in Italia ne esiste solo una ufficialmente riconosciuta). Cinelli fa poi notare che "diversi sondaggi dimostrano che agli italiani non disturba la presenza dei nudisti" e che "i nudisti sono i primi a volersi difendere da certi personaggi e sono i primi a chiedere che le forze dell'ordine si occupino di costoro".

Elisa Zanola

fotografie gentilmente concesse dall'associazione ANITA



L'OPINIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

La nuova Amministrazione concepisce La Rocca di Manerba e le aree circostanti come zone aperte alla popolazione e ai turisti di ogni età che vogliono trascorrere una giornata in un luogo di grande bellezza naturalistica e ricco di storia, luogo che non ci sembra assolutamente adatto alla pratica del naturismo. Il fenomeno del nudismo, contro il quale l'Amministrazione non ha alcun pregiudizio, deve a nostro avviso svolgersi in località adeguatamente isolate e accessibili esclusivamente a chi intende praticare il naturismo. Tale pratica non è secondo noi opportuna in zone che dovrebbero invece essere aperte a tutti e non ad una ristretta cerchia di persone. Se permettessimo il naturismo, infatti, la zona diverrebbe di fatto una sorta di territorio off limits per la stragrande maggioranza della gente che non pratica, legittimamente, il naturismo. A parte questa osservazione di base, che identifica comunque una chiara e ferma posizione dell'Amministrazione, c'è un altro aspetto ben più evidente e preoccupante che riguarda l'effettivo consumarsi di reati ex art. 527 c.p. (atti osceni) e art. 726 c.p. (atti contrari alla pubblica decenza). Sulla Rocca negli ultimi anni, accanto a condotte di per sé tollerabili ed esercitate nei limiti della pratica del naturismo, si sono infatti verificati troppi casi di atti osceni che offendono la dignità e la morale, tenuto conto soprattutto che la zona è frequentata anche da famiglie con bambini. Pertanto come Amministrazione ci siamo attivati e continueremo con tutte le forze a nostra disposizione affinché questo problema sia risolto in via definitiva. Ribadiamo che la nostra posizione non è polemica e intollerante nei confronti di chi pratica civilmente e liberamente l'attività naturista, ma è dettata da necessità contingenti e da problemi che non possono essere risolti in altro modo, se non con la fermezza e attraverso un divieto generalizzato della pratica del naturismo. Questi luoghi devono essere considerati luoghi dove si passeggia come se si fosse per una via centrale della nostra cittadina e pertanto il comportamento tenuto deve essere il medesimo. La nostra Amministrazione si sta impegnando per valorizzare le bellezze naturali, paesaggistiche e storiche di queste aree, con la creazione di strutture e percorsi che permettano non solo al turista ma anche a tutta la popolazione manerbese, e soprattutto ai fanciulli e ai giovani, di conoscere questo lembo di territorio che affascina chiunque ne scopra l'esistenza. La pratica del naturismo mette in difficoltà l'Amministrazione: essa ha un progetto ben preciso di "Parco della Rocca" che non ha nulla a che fare con un "Parco per nudisti".

IL VICE SINDACO Arch. Roberto Gussago



Nuovo presidente giovanissimo e "di razza"

PRO LOCO UNDER 21

Una Pro Loco giovanissima, quella di Pozzolengo. Il suo presidente, Cristian Bellini, compirà 20 anni a settembre. Studente di ingegneria al Politecnico di Milano, insieme ai nuovi consiglieri ha tante proposte e molte idee per incrementare il turismo a Pozzolengo

Le elezioni avvenute piuttosto tardi, a fine aprile, non hanno ancora consentito di dar forma ai numerosi progetti che Cristian Bellini ha in mente. Ma una cosa è certa: Pozzolengo sarà attraversata da una ventata di novità. La giovane età del presidente della Pro Loco e la sua voglia di fare, porteranno presto a risultati soddisfacenti. *"Il nostro obiettivo",* spiega Cristian Bellini, *"è quello di far rivivere il nostro paese e in particolare di promuovere il suo centro storico."* Il Ferragosto pozzolenghese è alle porte e gli eventi che lo animeranno sono molti: dal 31 luglio al 2 agosto Pozzolengo ospiterà il Music Village, che Bellini spiega essere *"la festa della birra, organizzata dai ragazzi di Pozzolengo che si sono messi in moto per dare vita a queste tre serate"*. Tre gruppi musicali diversi animeranno il Music Village, nel centro sportivo parrocchiale: Charlie Cinelli, il 31 luglio, l'acclamata Mercury Band il giorno seguente e domenica sera

sarà la volta del gruppo "Gli amici di Alfonso". Il 4 agosto invece Pozzolengo sarà attraversata dall'eleganza e dalla bellezza: in programma, una sfilata di moda. Una sfida canora tra le diverse contrade pozzolenghesi (che ricordiamo essere otto: la Contrada de là de la Fossa, la Contrada San Giacomo, Palada, Cerini e Ponte Cantone, Castello, Mercato Vecchio, Monte Olivi e del Centro) è prevista per il 6 agosto. Si tratta del Cantapalio: due cantanti concorreranno per ogni contrada, proponendo musica leggera, da Lucio Battisti ai cantanti contemporanei. L'8 agosto nel centro storico di Pozzolengo, con "De gustibus morenicis", verranno presentati i prodotti tipici del territorio, con possibilità di degustazione e diversi assaggi enogastronomici, per i più golosi. La sera di San Lorenzo, il 10 agosto, ci sarà l'evento cardine di tutta la manifestazione: il palio della pastasciutta. Le diverse contrade si sfideranno ai fornelli: vincerà quella che dimostrerà più creatività culinaria e saprà sfiziare meglio i palati degli ospiti. Negli anni scorsi, tra i membri della giuria c'era Giovanni Rana: quest'anno, gli ospiti d'eccezione saranno a sorpresa. La Pro Loco pozzolenghese e il suo presidente sono ora impegnati con l'organizzazione del XIV° Palio di San Lorenzo, ma non mancano progetti anche per i mesi invernali, come spiega Cristian Bellini: *"Pozzolengo è nota soprattutto per il palio, ad agosto, e per la Festa di San Giuseppe a marzo. Noi della proloco vorremmo cercare di attirare persone anche durante il periodo invernale. E sono molte le novità in fase di preparazione."* Tesa verso un tentativo di promozione culturale



Cristian Bellini, presidente pro loco Pozzolengo

suggerito anche dal 150° anniversario della Battaglia di San Martino e Solferino *"in cui anche Pozzolengo aveva avuto un ruolo importante"*, come ricorda Bellini, la nuova Pro Loco pozzolenghese si dà obiettivi prevalentemente culturali. Senza rinunciare anche allo svago e al divertimento. *"Vorremmo attirare numerosi giovani nella Pro Loco e invitarli a rimanere a Pozzolengo"*. Con questo invito a partecipare alle loro attività, Cristian Bellini conclude la nostra intervista.

Elisa Zanola

Pro Loco di Pozzolengo

Presidente
Cristian Bellini,
Consiglieri del direttivo:
Vera Tonarelli,
Roberto Pavoni,
Brunello Galliano,
Domenico Sinni,
Alex Leso,
Luca Signorini,
Mattia Stefanni

Palio San Lorenzo programma

Venerdì 31 LUGLIO
Sabato 01 e domenica 02 AGOSTO 2009
"MUSIC VILLAGE" Festa della birra
Musica rock, birra e standi gastronomici
Centro sportivo parrocchiale - ore 20.00

Lunedì 03 AGOSTO 2009
"OTTONI IN CONCERTO"
del quartetto "Arona concertus ottoni"
Offerto e organizzato dal gruppo campanero di Pozzolengo
Piazza San Grocchi - ore 21.00

Martedì 04 AGOSTO 2009
"NOTTE IN PASSEIRELLA"
Sfilata di moda
In collaborazione con i commercianti di Pozzolengo
Piazza San Grocchi - ore 21.00

Giovedì 06 AGOSTO 2009
"CANTAPALIO": sfida canora fra le contrade di Pozzolengo
Musica e standi gastronomici e per i più piccoli "Battesimo della sfilata"
Centro sportivo parrocchiale - ore 20.00

Sabato 08 AGOSTO 2009
"DE GUSTIBUS MORENICIS"
Degustazione di prodotti tipici locali accompagnata da piccole esibizioni musicali
Centro storico di Pozzolengo - ore 20.00

Lunedì 10 AGOSTO 2009
"PALIO DELLA PASTASCIUTTA"
La sfilata sarà preceduta dalla banda musicale cittadina di Peschiera del Garda
Sera musicale e standi gastronomici
Centro sportivo comunale - ore 20.00

Venerdì 21 AGOSTO 2009
Concerto di musica celtica "Castelli in musica"
Castello di Pozzolengo - ore 21.00

Venerdì 28 AGOSTO 2009
Proiezione del film "Tema madre" di Ermanno Olmi
con la collaborazione del regista concittadino Franco Pavesi
Piazza San Grocchi - dalle ore 21.00



SPECIALE ELEZIONI POZZOLENGO

Varata la nuova squadra amministrativa con 9 deleghe assegnate

POZZOLENGO DALLE GIUSTE CARICHE

Per raggiungere gli importanti obiettivi programmatici, che vedono il costante miglioramento della qualità della vita dei cittadini, Alla giunta guidata da Davide Vezzoli e composta dagli assessori Riccardo Saetti (vice sindaco), Paolo Bellini e Paolo Banali si aggiungono gli incarichi specifici (Pavoni, Degani, Lizzeri, Buzzacchetti e Baroni) per cinque consiglieri

Giunta giovane, dinamica ed allargata con incarichi specifici anche ai consiglieri. Un nuovo sindaco, Davide Vezzoli, con continuità d'intenti in piena sintonia con il vicinissimo passato amministrativo. Mentre al centro dell'impegno istituzionale la volontà di migliorare sempre più la qualità della vita dei cittadini con una serie organizzata di servizi dedicati essenzialmente al benessere della persona. A Pozzolengo non si fanno dunque sconti alla progettualità programmatica in ragione della crescita compatibile ed efficiente di una comunità. Per un localismo, razionalmente collegato al territorio, come linfa essenziale di quel progresso realmente interattivo con cuore e polmoni della cittadinanza nelle varie sfaccettature che la compongono e ne caratterizzano le necessità. Secondo queste indicazioni teorico funzionali ad un'idea amministrativa, Davide Vezzoli ha assegnato le deleghe ai nuovi assessori, inserendo altresì compiti specifici da

svolgere a cura di alcuni consiglieri. Giunta allargata in sostanza. Organismo giovane con ottime potenzialità operative pronte alla verifica diretta sul campo. Procedendo con ordine ricordiamo le tre deleghe assessorili. A cominciare dal Primo Cittadino Davide Vezzoli che si occuperà dei servizi sociali, del bilancio, dello sport - tempo libero e degli affari generali. A Riccardo Saetti sono state poi attribuite le funzioni di assessore al personale ed al patrimonio pubblico. Sempre Saetti ricoprirà la carica di vice sindaco. Per Fabio Banali l'incarico di sovrintendere a pubblica istruzione, cultura e turismo. Terzo assessore il primo cittadino uscente Paolo Bellini, che coordinerà i comparti amministrativi inerenti a lavori pubblici, edilizia privata, sicurezza-ambiente e attività produttive. A questa squadra di governo si aggiungono inoltre le deleghe specifiche che Vezzoli ha assegnato a cinque consiglieri comunali. Paolo Degani si occuperà



Davide Vezzoli, sindaco di Pozzolengo



così di ecologia ed ambiente, mentre Manuel Lizzeri sfrutterà la delega sulle attività produttive e le politiche giovanili. Ed ancora Andrea Pavoni metterà a frutto il suo impegno nel settore dello sport, unitamente anche lui con attenzione alle politiche giovanili. Infine Claudia Baroni e Silvano Buzzacchetti si assumeranno la responsabilità istituzionale nel merito amministrativo inerente ad associazioni e manifestazioni. Un gruppo, allargato a 9 amministratori, dall'indiscutibile valore rappresentato sia dall'esperienza che dall'entusiasmo giovanile come corroborante indispensabile ai progetti destinati alla crescita ed al progresso di Pozzolengo e della sua gente. Iniziative importanti. Ben descritte nel programma elettorale premiato con l'elezione al vertice comunale del gruppo capitanato da Vezzoli. Un programma, come si diceva, che ha messo al centro delle proprie volontà in rappresentanza degli elettori il miglioramento della qualità della vita dei medesimi. Un

compito coraggiosamente e giustamente ambizioso, che dunque necessita dell'impegno reattivo di molte competenze interessate. Rammentiamo, tra gli altri, alcuni dei punti che qualificano queste proposte programmatiche apprezzate dai sostenitori di Davide Vezzoli e della sua squadra. In primo piano l'istituzione di un'unità di risposta dedicata ai cittadini in difficoltà. A questo aggiungiamo l'apertura del centro diurno per anziani completato con adeguati alloggi protetti. Senza tralasciare le importanti iniziative che riguardano l'ambiente come l'isola ecologica, la raccolta differenziata ed il parco urbano. Insieme naturalmente agli interventi funzionali a servizio della comunità quali l'ammodernamento del centro sportivo e la creazione della nuova mediateca. Percorso preciso. Per una squadra che raccoglie con entusiasmo, impegno e giusta carica questa sfida amministrativa con dedica speciale a Pozzolengo ed all'oculato dinamismo del suo popolo.

Aria di sconti

fresche proposte d'estate

Solo fino al 30 Agosto

Annette

divano 3 posti, in vero cuoio Karibù.

Costa € 1.399

prezzo speciale € 890

Disponibile anche divano 2 posti.

Con 30 rate da € 30,67 mensili senza anticipo, Tan 0% e Taeg 2,62%.



KARIBÙ
VERO CUOIO

AFFI

Via Crivellin, 9/E
(di fianco a Pittarello)

DESENZANO D/G

Via Marconi, 133
(di fronte alla rotonda dell'ospedale)

DondiSalotti

www.dondisalotti.it



**Arredamenti e componenti
in acciaio inox aisi 304/316
taglio laser inox spess. max 12 mm**



POZZOLENGO (BS) Tel. 030.9918161 Fax 030.9916670

E-mail: tech-inox@libero.it

Il giorno 15 giugno 2009, nasce in forma ufficiale la sezione del **POPOLO DELLA LIBERTÀ DI MONIGA DEL GARDA**

Dopo lo splendido risultato elettorale riportato alle elezioni europee, nelle quali il PDL ha raggiunto, nel comune di Moniga del Garda, il ragguardevole traguardo del 37.79% dei consensi, con 449 voti, la costituzione ufficiale della sezione locale, rappresenta il conseguente ed irrinunciabile passo successivo.

I direttivi di Forza Italia ed Alleanza Nazionale, in sessione congiunta, hanno proceduto, con decisione unanime, alla nomina e conseguente ratifica del nuovo consiglio direttivo locale, che risulta così composto:

**BAZZOLI REMO
BRUNI MARCO
COSTA EROS
DESTER FAUSTO
DOLCI ENZO
OBERTINI SIMONE
SERIANI EVA**

L'incarico di coordinatore comunale viene assunto dal signor Costa Eros, mentre vice coordinatori saranno i signori: Dolci Enzo ed Obertini Simone. La signora Seriani Eva, fungerà da segretaria del consiglio direttivo. La sezione, ha attivato anche un indirizzo di posta elettronica a disposizione della comunità: pdlmoniga@libero.it



32°
Anno
di attività

SELVO PARK SYSTEM



*Proteggi la tua auto,
tutto l'anno!*

www.selvoline.com

**SELVOLINA s.a.s. Sede con Vasta Esposizione interna:
Contrada Selvole 29 Cap. 46042 Castel Goffredo (Mn)**

Tel. 0376 779307 - Fax 0376 779299 - selvoline@selvoline.com

**Villaggio Espositivo con dispenser
per ritiro gratuito Cataloghi e CD:
Via 11 Settembre n. 30 - PESCHIERA DEL GARDA (VR)**

SELVOLINA PRODUCE:

**PALCHI - PISTE DA BALLO
PEDANE MULTIUSO
PENSILINE FOTOVOLTAICHE
COPERTURE
TRALICCI PER ARREDAMENTI
ALLESTIMENTI E SPETTACOLI
TRIBUNE - GAZEBI
TUNNEL - PANCHINE
TAVOLI FESTIVAL
PIATTAFORME GIREVOLI
STRUTTURE SPECIALI
PANNELLI ELETTORALI**

SELVOLINA PRODUCES:

**STAGES - DANCE FLOORS
MULTIPURPOSE PLATFORMS
PHOTOVOLTAIC SHELTERS
COVERS
TRUSSES FOR FURNISHING
EVENTS AND SHOWS
TRIBUNES - GAZEBOS
TUNNELS - BENCHES
FESTIVAL TABLES
REVOLVING PLATFORMS
SPECIAL STRUCTURES
PANELS FOR POLITICAL
ADVERTISING**

SPECIALE ELEZIONI MONTICHIARI

Confermati tutti i vecchi assessori; Rosa è vicesindaco

PARTE LA GIUNTA ZANOLA

“Squadra che vince non si cambia” recita un famoso motto. Per il neo sindaco Elena Zanola quale modo migliore di far iniziare la sua avventura alla guida del secondo comune della provincia per estensione mettendo in pratica tale assioma?

Ecco, quindi, che a dirigere le sorti del municipio saranno gli stessi che le hanno rette sino alle scorse elezioni. Si modificano solamente alcune deleghe che, per ovvi motivi di opportunità, sono state trasferite da un assessore all'altro, per il resto niente di nuovo.

Lo scopriamo proprio dalle parole della stessa Zanola: “Eravamo e siamo una squadra compatta, pertanto non aveva senso stravolgere un pool che ha dimostrato di lavorare bene e, alla fine, di ottenere il consenso della maggioranza dei cittadini monticlaresni. Questi dieci anni sono stati un'esperienza indimenticabile,

molto impegnativa, ma interessante e costruttiva. Ciò che più ho apprezzato è stato il lavoro di squadra che noi assessori ed i consiglieri abbiamo messo in atto con il sindaco Rosa. Il sindaco ha preteso ed ottenuto da noi tutti molto lavoro ed una grande intesa. Ognuno si è dedicato alle proprie deleghe e non ha mai interferito nel lavoro dei colleghi rendendo molto serena ed armoniosa la collaborazione. L'impegno di tutti ha dato i risultati visibili ed evidenti che hanno trasformato la nostra Montichiari. Ho accettato la candidatura per permettere alla nostra squadra di lavorare ancora insieme ed al completo, sindaco Rosa in testa”.

Il sindaco Zanola avrà l'importante incarico della cultura (del resto, dopo 10 anni di attività intensa in materia, non poteva essere diversamente) oltre a quelle della biblioteca, toponomastica, servizi demografici ed elettorale, cimitero, artigianato e industria, occupazione ed edilizia scolastica, mentre al vicesindaco Gianantonio Rosa toccheranno sicurezza e Polizia Locale, lavori pubblici, manutenzioni e viabilità, territorio, sviluppo sostenibile e Infrastrutture, rapporti

con le parrocchie e, new entry, lo sport. Gianluca Imperadori sarà assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali, gioventù e tempo libero, ai rapporti con l'Assom, rapporti con gli oratori e le realtà associative del terzosectore mentre Massimo Gelmini avrà ancora le deleghe al bilancio e servizi finanziari, personale, organizzazione, innovazione e semplificazione, programmazione, tributi e attuazione del federalismo fiscale, casa, partecipazione e ufficio relazioni con il pubblico nonché rapporti col Centro Fiera. A Sandro Zampedri rimarranno gli incarichi come assessore all'agricoltura, ambiente e risparmio energetico, verde, arredo urbano, patrimonio, rapporti con Asl e Azienda Ospedaliera.

Per quanto riguarda il futuro, Elena Zanola dichiara: “Ora ci metteremo subito al lavoro per portare avanti il nostro

programma elettorale, molto ambizioso, ma certamente in linea con quanto svolto nei passati 10 anni. Il nostro programma: continuare così ed operare solo ed esclusivamente in armonia e per il bene della nostra Montichiari come fatto negli ultimi 10 anni, continuando nello stesso solco. Progetti di rilievo saranno i parchi e le piste ciclabili, le scuole (con l'apertura delle elementari Falcone a gennaio 2010) e il grandissimo impianto di depurazione che servirà tutta la città”.



Sindaco Elisa Zanola

Foto Ariston 2 - Montichiari



Vendesi a Soiano del Lago (Bs) villetta a schiera su 3 piani sfalsati con finiture di pregio

3 camere da letto, 2 bagni con idromassaggio.
Ampia sala, ampia cucina, taverna con camino, soffitta.
Pavimenti in parquet e ardesia indiana.
Garage doppio con basculante elettrica, cantina e lavanderia.
Giardino privato con irrigazione automatica
Corte riservata - ampia corte e giardino comune.
Termoautonomo, entrata da giardino privato, accesso dal garage.
doppio sistema di allarme - vista lago dal piano superiore
zona scuole elementari e materna. contesto di 18 unità.

prezzo interessante libera subito
solo per privati cell.335.6116353



Incontro con il Sindaco di Salò Barbara Botti

GIUNTA IN ROSA

Passati il fervore della campagna elettorale e l'entusiasmo della vittoria, è giunto il momento dell'insediamento delle nuove amministrazioni comunali. Ed inizia la pianificazione dei progetti, che, illustrati nelle presentazioni elettorali, dovranno intraprendere il percorso della propria realizzazione. Due donne sono ora ai massimi vertici dell'amministrazione del comune di Salò: il sindaco Barbara Botti ed il vice sindaco Stefania Zambelli.

Trascorsi i tempi di legge, si è tenuta lunedì 29 giugno la prima giunta del consiglio comunale con comunicazione ufficiale e giuramento. In campagna elettorale, molta enfasi è stata rivolta al sociale: quali progetti avvierete nell'immediato? "Stiamo iniziando ad analizzare il bilancio per capire come rintracciare i fondi necessari. I progetti più contenuti saranno attuati in tempi brevi, mentre per opere di rilievo, come la realizzazione dell'ostello della gioventù e del centro di aggregazione per adolescenti, dovremo necessariamente attendere di trovare i finanziamenti necessari. Altre iniziative - estendere le tempistiche del GREST estivo o modificare gli orari dell'asilo per andare incontro alle esigenze delle famiglie - verranno attivate rapidamente. Stiamo già cercando di capire come e dove aprire lo sportello d'ascolto per i cittadini; con riferimento ad un progetto per noi molto importante, la Casa

delle Associazioni, punto di ritrovo dei volontari sul territorio di Salò, valuteremo prima di tutto se possiamo utilizzare immobili già esistenti che potrebbero essere disponibili in poco tempo". Quali le iniziative di intrattenimento per la stagione estiva? "Diverse attività erano già state programmate, come ad esempio gli importanti appuntamenti dell'estate musicale. Noi stiamo lavorando su progetti a breve termine, ad esempio i balli per le strade della cittadina e l'organizzazione di mercatini, anche nelle frazioni periferiche; il primo sarà probabilmente dedicato ai prodotti locali, poi ci sarà quello dell'antiquariato, siamo fermamente convinti di portare avanti il nostro programma. In questo periodo i bilanci dei comuni soffrono a causa di entrate venute meno; i comuni che hanno visto il cambio dell'organizzazione, in particolare, si trovano in maggiore difficoltà perché gli amministratori precedenti hanno portato a termine i propri progetti, utilizzando le risorse disponibili. Noi dobbiamo quindi fare i conti con questi aspetti e stiamo lavorando per verificarli". Quale la Vostra posizione sulla proposta di costruzione di albergo e centro termale presso la Fonte Tavina? "Al momento opportuno valuteremo insieme cosa sarà possibile fare, cercando naturalmente di sfruttare l'occasione per dare a Salò il centro termale o comunque un luogo che faccia da sponda per alberghi, turismo e commercio. A Salò, rispetto ai centri che lo circondano, ci sono pochissimi alberghi: si parla di Salò come centro turistico, in realtà è un centro con vocazione turistica. Golf e centri termali o spa sono il turismo attuale e del futuro, aiuti preziosi per coltivare il turismo in momenti che non siano necessariamente ferragosto e i giorni che lo circondano; in mesi come novembre è difficile che la gente si sposti, anche solo per il fine settimana, se non ha previsione di cosa poter fare". Quali le iniziative per il settore turistico e la promozione del territorio? "È difficile che questa estate - siamo ormai a luglio - si possano realizzare i progetti che abbiamo in mente; inoltre siamo convinti che una buona programmazione debba essere fatta con un certo anticipo. Vogliamo costruire un



Barbara Botti sindaco di Salò



Stefania Zambelli vice sindaco

tavolo di confronto con commercianti, albergatori ed operatori interessati per attivare una collaborazione efficace, pubblicizzata sia in Italia sia all'estero, per offrire ai visitatori motivazioni per venire a Salò. Nell'aeroporto di Montichiari ad esempio si trovano informazioni sulla sponda veronese ma non su quella bresciana. Servono buoni siti internet e pubblicità per fare vedere in Europa e nel mondo cosa possiamo offrire". Il principale progetto urbanistico riguarda la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Quali i prossimi passi? "Per il momento ci siamo limitati a cercare di immaginare i non pochi criteri per l'individuazione dell'area, quali un luogo in cui si possano parcheggiare molte auto, a cui le persone possano accedere con facilità, che non dia disturbo alla circolazione del traffico di Salò. Abbiamo immaginato un Palazzetto dello Sport polivalente, anche per fare manifestazioni e concerti". San Felice sta vivendo in queste settimane enormi disagi legati all'inquinamento dell'acqua: ripercussioni sul territorio del comune di Salò? "Siamo addolorati per la situazione di San Felice, noi fortunatamente non siamo stati toccati. I primi giorni abbiamo avuto un po' di tensione perché ci sono stati in ospedale a Gavardo e a Desenzano alcuni casi provenienti da Salò. Abbiamo subito potuto verificare che si trattava di persone che avevano pranzato, cenato o anche solo bevuto un caffè a San Felice. Gli acquedotti sono separati. Ho letto sui giornali che l'acquedotto di San Felice ha pescaggi a lago e ci sono questioni relative alla profondità di questi pescaggi. La nostra acqua arriva tutta da Roè Vociano ed altre fonti sul territorio, non abbiamo prese a lago". A quali tra i progetti dedicherete maggiore attenzione nella prima fase del mandato? "In campagna elettorale abbiamo puntato su turismo e commercio da un lato e sociale dall'altro: senza tralasciare nulla, nei limiti del

possibile, sono gli aspetti su cui puntiamo. Con riferimento all'urbanistica, è stato appena terminato il Piano di Governo del Territorio, quindi non abbiamo necessità di intervenire con progetti particolari". Quale la strategia di fondo del Vostro programma e il principale obiettivo a cui mirate nel Vostro mandato? "Dobbiamo riappropriarci del nostro paese e fare emergere la salodinità: vorrei che i cittadini potessero davvero stare meglio tra loro, riacquistando la gioia di vivere bene a Salò. In quest'ottica, lavoreremo anche per la creazione di programmi che consentano ai giovani l'acquisto o l'affitto di case a prezzi calmierati". Due donne ai massimi vertici dell'amministrazione pubblica: il punto di vista femminile potrà essere di aiuto, anche considerando l'attenzione rivolta al sociale? "Senza nulla togliere agli uomini e a quelli che ci hanno preceduto e che hanno bene amministrato Salò, le donne hanno a che fare con tanti problemi contemporaneamente, cosa che gli uomini difficilmente riescono a fare, affrontano i problemi uno per volta. Le donne hanno la visione su aspetti che gli uomini a volte giudicano poco importanti. Sapere ad esempio che i figli sono al GREST dalla mattina alla sera con persone fidate per una mamma che lavora è importantissimo; per affrontare questi problemi della quotidianità il punto di vista di una donna è rilevante. Le donne mostrano una particolare sensibilità verso le persone e le modalità di incontrarle; sotto questo profilo mi permetto di dire che, anche nel rapporto con i cittadini, avere davanti una donna vorrà dire essere più tranquilli nel parlare, avere meno timore nello spiegare i propri problemi, una donna che ascolta normalmente ascolta davvero. Gli uomini a volte, non tutti per carità, lo fanno un po' meno".

Alessandra Andreolli

Dipende

GIORNALE
DEL GARDA

Dipende + On the news + D del Garda

ABBONAMENTI a partire da 30,00 euro all'anno
in spedizione postale versamento su c/c postale
n.12107256 intestato a INDIPENDENTEMENTE

LA VOSTRA PUBBLICITA' sul Sito www.dipende.it
o sul Giornale: tel.030.9991662 cell.335.6116353



Città di Desenzano del Garda

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Le domande per due progetti da presentare
in Biblioteca e all'Informagiovani del Comune di Desenzano



Se ti interessa avere maggiori informazioni sul progetto di Servizio Civile lascia il tuo nominativo, il Comune ti contatterà!

Compila e consegna la presente scheda all'Informagiovani via Anelli 42 - Desenzano d/G

Nome e Cognome: _____
 Nato/a il: _____
 Residente nel Comune di: _____
 In via/piazza: _____
 Telefono: _____
 E-mail: _____

Puoi anche contattare l'Informagiovani al numero 030 9127179 nei seguenti giorni e ai seguenti orari
 MART. GIOV. SAB. 10:12
 MERC. VEN. 17:18

Il responsabile del progetto sarà ben lieto di conoscerti e di darti tutti i chiarimenti di cui hai bisogno.

Il progetto partirà prestissimo, contattaci appena puoi

TI ASPETTIAMO!

Il comune di Desenzano del Garda, grazie ad una convenzione sottoscritta con l'ANCI - associazione nazionale dei comuni italiani - è diventata una delle realtà della Lombardia in cui i giovani e le giovani tra i 18 ed i 28 anni possono svolgere i 12 mesi di servizio civile volontario istituito dalla legge n. 64 del 2001. Le aree d'impiego riguardano la gestione dei servizi alla persona, delle biblioteche, dell'ambiente, della protezione civile e degli Informagiovani; le sedi di servizio sparse sul territorio della Lombardia sono 1053 per 524 posti complessivamente disponibili. A Desenzano i due volontari accolti dal comune a partire dall'autunno 2009 saranno impiegati in un progetto in ambito culturale (museo e biblioteca) e nel campo di informazione ai giovani (servizio Informagiovani). Gli interessati devono presentare la domanda, completa di curriculum, al protocollo del comune entro le ore 14 del 27 luglio 2009; seguirà un colloquio conoscitivo e la selezione da parte dell'ente, che si concluderà entro l'estate. I volontari saranno impegnati 30 ore la settimana per dodici mesi e riceveranno un assegno mensile di servizio di 433,80 euro. Seguiranno un percorso, anche formativo, al termine del quale riceveranno un attestato

delle attività svolte e delle competenze acquisite. Rientrano tra i candidati anche coloro che hanno già svolto il servizio militare obbligatorio o il servizio civile sostitutivo come obiettori di coscienza. Non possono partecipare invece coloro che hanno in corso con il comune rapporti di lavoro o collaborazione retribuita, oppure che li abbiano avuti nell'anno precedente per più di tre mesi. Per informazioni e approfondimenti è possibile rivolgersi all'Informagiovani o alla Biblioteca comunale nei giorni di apertura. Informazioni e modulistica sono disponibili anche sul sito internet del comune di Desenzano del Garda all'indirizzo www.comune.desenzano.brescia.it.

Servizio Informagiovani Via Anelli (chiostro S. Maria de Senioribus) 25015 Desenzano d/Garda (Bs) tel 030/9127179 fax 0309900784 e-mail: informagiovani@comune.desenzano.brescia.it Biblioteca "Angelo Anelli" Via Agello, 5 (Villa Brunati) 25015 Desenzano d/Garda (Bs) tel 030 9141248 e-mail: biblioteca@comune.desenzano.brescia.it

TAM TAM LOCALE

Il Progetto si realizza nel territorio del Comune di Desenzano del Garda, mettendo in evidenza la necessità che i volontari sappiano introdurre elementi di innovazione nel contesto bibliotecario esistente, affiancandosi alle attività programmate e potenziandole. I volontari contribuiranno a far crescere la qualità dei servizi resi alle comunità locali e si

occuperanno all'interno della Biblioteca di diverse attività; attività ordinarie: affiancamento alle operazioni di prestito, manutenzione libraria e catalogazione; assistenza degli utenti nell'uso della biblioteca ("reference"); promozione di eventi culturali, mostre, corsi in biblioteca, ludoteca, sala multimediale e/o fonoteca. Inoltre: registrazione nuove riviste; ingessatura ed etichettatura nuovi libri e dvd; servizio di prestito; servizio

di reference; realizzazione di volantini pubblicitari legati alle attività della biblioteca promozione di incontri con gli Autori; organizzazione e pubblicizzazione di speciali eventi rivolti ai ragazzi e bambini. Sistemazione e gestione dei documenti presenti nei depositi della biblioteca. Corsi di formazione per imparare a operare sui programmi Opac per le biblioteche della provincia di Brescia.

Se vuoi diventare partecipe della vita della tua comunità e contribuire al suo miglioramento, fare esperienza in un'organizzazione complessa e stimolante in grado di arricchirti professionalmente, inserirti in un'équipe di lavoro e collaborare a fianco di professionisti esperti allora NON PERDERE QUESTA OPPORTUNITÀ!

CDO Opere Sociali divulga le regole per la tutela del reddito in tempo di crisi

DEROGA - INPUT DA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Gli interessanti interventi da parte del governo per nuove categorie di lavoratori che hanno perso il posto. Il ruolo attivo della Regione Lombardia e gli strumenti funzionali per un reintegro nel mondo lavoro

Attenzione e promozione per la nuova normativa riferita agli ammortizzatori sociali in deroga. L'iniziativa è a cura della Compagnia delle Opere Sociali che interviene pubblicamente nel sostegno di questi provvedimenti legislativi che hanno esteso la tutela del reddito a nuove categorie di lavoratori in caso di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro. Da segnalare in questo contesto anche l'intervento della Regione Lombardia che ha inserito queste iniziative nel sistema di Doti già esistente. In questo modo i lavoratori potranno rivolgersi ad uno degli operatori accreditati in Regione. Con esso, attraverso colloqui di orientamento, bilanci di competenze e individuazione di percorsi formativi e/o lavorativi, sarà possibile così, insieme agli altri strumenti già concordati con l'Ente Regionale, raggiungere la finalità di reinserimento di questi operatori nel mondo del lavoro. L'azione divulgativa da parte di CDO, a fini concretamente conoscitivi ed applicativi della normativa,

costituisce dunque un importante elemento di partecipazione progettuale alle problematiche riferite alla perdita del posto di lavoro. Ricordiamo infatti che per ammortizzatori sociali in deroga si intende un complesso di provvedimenti legislativi, di accordi e di normative sperimentali per il 2009/2010 attuati da Ministero del lavoro, Regioni, INPS e Parti Sociali a favore di nuove categorie di lavoratori, in attesa di una riforma di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), mobilità, contratti di solidarietà e indennità di disoccupazione. L'intento di fondo è stato dunque quello di integrazione delle politiche passive di sostegno del reddito con quelle attive per il lavoro. Da qui la possibilità per i lavoratori destinatari di questi Ammortizzatori Sociali in deroga di sfruttare servizi personalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro e all'innalzamento delle competenze. Altra peculiarità significativa precisata dal legislatore,

quella della velocizzazione degli interventi della CIG in deroga attraverso strumenti diversificati (contingentamento dei tempi di stipula degli accordi sindacali, utilizzo di testi standard per gli accordi medesimi, obbligo di impiegare procedure telematiche per le comunicazioni verso INPS e la disposizione del pagamento anticipato dei trattamenti da parte di INPS stessa) "Questi provvedimenti interessano la nostra associazione - spiega in una nota CDO Opere Sociali - innanzitutto per la loro relazione diretta con il bisogno di tutte le persone che risentono direttamente della crisi economica e contemporaneamente in quanto almeno il 60% de nostri associati rientrano fra i soggetti interessati da uno dei provvedimenti, la CIG in deroga. Ovvero cooperative, coop. sociali di tipo A e B, fondazioni, consorzi, APS, associazioni riconosciute che operano prevalentemente nell'ambito educativo o dell'assistenza alla persona"

G.R.

120 ANNI DI CURE TERMALI A SIRMIONE

Dal 1889 ad oggi, le Terme di Sirmione si sono evolute incrementando di anno in anno il numero di visite e di pazienti, edificando nuovi luoghi di benessere e creando prodotti specifici a base di acqua termale. E se Sirmione è oggi una delle mete più gettonate del Garda, è anche grazie ai vari stabilimenti termali che da sempre attirano folle di visitatori, personaggi dello spettacolo, della cultura e della politica internazionali.

Fu un palombaro veneziano, nell'ormai lontano agosto del 1889, a dar vita a quella che oggi è una delle più famose fonti termali italiane: in un caldo pomeriggio estivo infatti, non solo fu il primo ad immergersi a 20 metri di profondità nel lago, ma fu anche colui che permise alla sorgente gardesana di sgorgare fino a 5 metri d'altezza grazie all'ausilio di un piccone. Da allora, il flusso d'acqua che scorre sotto terra a 70 gradi, è

diventato un enorme punto di riferimento per diverse cure mediche. Il primo a progettare l'impiantistica di risalita per l'acqua termale, fu l'ingegner Giuseppe Piana che, dopo anni di tentativi, riuscì a costruire un condotto di tubature in grado di fornire la miracolosa acqua tramite un percorso di oltre 300 metri. I primi bagni curativi, vennero effettuati già nel 1890, con tanto di costruzioni di strutture alberghiere negli anni successivi e di prime sperimentazioni a livello medico. Gli anni passarono, scoppiarono guerre ed occupazioni: in quei momenti le Terme di Sirmione vennero fondate ufficialmente come società, era il 1921, e vennero apportate le prime migliorie; a breve però, a seguito dell'occupazione tedesca, lavori e cure si fermarono, per poi riprendersi definitivamente nel 1946. La società venne rinnovata, le ristrutturazioni di alberghi ed edifici proseguirono e venne addirittura posata la prima pietra dello stabilimento Catullo. Tutto proseguì per il meglio sino ai primi anni Settanta, quando Sirmione iniziò a farsi conoscere, in patria e all'estero, quale luogo meraviglioso sia a livello turistico che per chi necessitava di cure specifiche, attirando non solo gente comune ma anche personaggi pubblici quali scrittori, attori e politici. Verso la fine di questi anni d'oro, vennero scoperte nuove fonti d'acqua che a loro volta incrementarono il numero delle visite e le potenzialità delle Terme di Sirmione, facendo sì che nei primi anni Ottanta venisse costruito lo storico stabilimento Virgilio. A pochi anni di distanza, vennero commercializzati due prodotti a base di acqua termale: l'Acqua di Sirmione

prima e il SirmioGel poi, reperibili in tutte le farmacie e pratici da usare. Conclusione ultima del grande progetto Terme di Sirmione, fu la costruzione nel 2003 del centro termale/benessere Aquaria, edificato nel cuore di Sirmione direttamente sul lago. I progetti in cantiere per festeggiare questi 120 anni di attività, sono numerosi e interessanti: un nuovo logo istituzionale, un volume monografico dedicato alle Terme di Sirmione, una mostra itinerante all'interno delle strutture termali, un nuovo sito internet con tanto di link a social network molto in voga tipo Facebook, una carta fedeltà ricca di vantaggi per i clienti che abbiano visitato le terme almeno una volta e l'inaugurazione di un reparto pediatrico dedicato ai più piccoli e alle loro esigenze.

Info: <http://120anni.termedisirmione.com> oppure www.termedisirmione.com
Roberta Cottarelli



Il vecchio Grand Hotel



La piscina di Aquaria



Soiano del Lago (Bs)

AIUTI PER I BAMBINI UCRAINI

LICOS onlus e Civile di Brescia insieme per ridare il sorriso alle vittime di Chernobyl

Una matrioska, bambola simbolo della cultura ucraina, è il logo scelto per il progetto MELO, programma di cooperazione internazionale nel campo della medicina umanitaria rivolto ai bambini vittime del disastro nucleare di Chernobyl. Promotrice del progetto è l'associazione Licos onlus, la cui sede nel nord Italia è proprio sul Garda, a Soiano del Lago. Attiva da anni sul fronte delle adozioni internazionali, la LICOS, per il progetto MELO, collabora strettamente con l'Ospedale Civile di Brescia, nel cui reparto di Chirurgia maxillo facciale pediatrica vengono accolti e curati i bambini ucraini che, a distanza di 23 anni dal disastro di Chernobyl, portano su di loro i segni della nube radioattiva. Tra il 2008 e il 2009 sono arrivati in Italia 11 bambini affetti da malformazioni; il futuro del progetto prevede che ogni anno 13 bambini ucraini possano venire a Brescia per essere curati, ed è sostenuto da un'apposita delibera della Regione in tema di cooperazione nazionale in ambito sanitario. Partner del progetto in Ucraina

è la fondazione Ukraina 3000 che, con il programma "Hospital to Hospital" migliora l'assistenza sanitaria dei bambini figli e vittime di Chernobyl. Presidente della fondazione è la first lady ucraina Kateryna Yushchenko, che ha presenziato i tre giorni di incontri, lo scorso maggio, tra le delegazioni pediatriche ucraine e lo staff medico italiano, conclusi da una conferenza nella splendida cornice di Villa Malerba, sulle rive desenzanesi del lago. Alessandro Cali, presidente di Licos onlus, sottolinea il rapporto non solo professionale, ma anche di amicizia intorno ad un comune sentire, che si è instaurato. *"Abbiamo appena concluso la prima fase del programma, curando bambini ucraini a Brescia. La seconda fase, che si sta avviando, riguarderà invece la formazione di medici e infermieri ucraini attraverso stage a Brescia, per far acquisire competenze e tecniche e know how in modo da curare i piccoli malati in patria".* L'intesa contempla un'interazione,

oltre che con la Chirurgia maxillo facciale pediatrica, anche con la Chirurgia generale, l'Oncoematologia pediatrica e con la Neuropsichiatria infantile del Civile. La first lady Yushchenko ha evidenziato la riconoscenza dell'Ucraina per il diritto alla salute garantito alle piccole vittime di Chernobyl dal Progetto Melo. Lei stessa ha vissuto la tragedia della malattia precoce della figlia, fortunatamente guarita. *"La mia esperienza mi ha fatto capire l'importanza della formazione dello staff medico, e ringrazio LICOS e l'Ospedale Civile di Brescia non solo per curare i nostri bambini, ma anche per formare i nostri operatori".*

Laura Spatocco



First Lady Ucraina e Cali, scambio doni



Firma gemellaggio

REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei revisori dei conti e la presenza di un componente espresso dalle minoranze

Prima dell'entrata in vigore della legge 142 del 1990 sul nuovo ordinamento degli enti locali (comuni e province) il collegio dei revisori dei conti era formato da tre consiglieri comunali o provinciali, di cui uno riservato alle minoranze.

Tale collegio, in pratica, non revisionava alcunché, per due motivi: il primo, per il fatto che era espresso da componenti dello stesso consiglio comunale o provinciale e, quindi, avrebbe dovuto controllare l'operato dell'organo del quale i revisori facevano parte, il secondo, perché si trattava, quasi sempre, di persone prive di competenza specifica in materia economico-finanziaria.

Cosicché, il tutto si risolveva nell'espletamento di una semplice formalità, nel senso che in una unica seduta annuale, i revisori si limitavano a firmare un verbale, il più delle volte già predisposto dall'ufficio ragioneria del comune o della provincia, nel quale si dava atto della regolarità del conto consuntivo e del conto patrimoniale.

Il legislatore, consapevole di tale situazione, avvertì la necessità di dare vita ad un collegio di revisione dei conti dotato di specifica preparazione tecnica, tanto è che con l'articolo 57 della menzionata legge 142/1990, ha stabilito che i componenti del collegio dei revisori siano scelti: uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti ed uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri. Successivamente si è determinata la equiparazione tra i professionisti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e quelli iscritti nell'albo dei ragionieri e periti

commerciali. Quanto sopra vale per i comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti e per le province; mentre nei comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti, nelle unioni dei comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore e ciò, ancora una volta, è da imputare alla volontà del legislatore di perseguire la sola finalità del risparmio, anche a fronte di una pur delicata ed importante attività, quale è quella del controllo sui conti. Infatti, sino all'anno 2006 la figura di un unico revisore, anziché di un collegio di tre, era prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti. Le funzioni dell'organo di revisione, già molto rilevanti a partire dall'inizio degli anni novanta, sono andate man mano ampliandosi, in virtù di disposizioni integrative del primo testo legislativo, con connesse responsabilità per i revisori, che godono, per contro, di un adeguato trattamento economico. Ciò detto, interessa in questa sede soffermarsi sul

sistema di nomina dell'organo di revisione economico-finanziaria riguardante i comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti e le province, per le implicazioni di carattere politico-amministrativo che possono derivare dalla composizione del medesimo.

La norma stabilisce che "I consigli comunali e provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri". Si è detto in apertura che nell'ordinamento precedente il collegio di revisione era pure composto di tre membri, di cui uno riservato alle minoranze e, pertanto, la presenza di queste ultime non poteva essere negata, pena la illegittimità della deliberazione consiliare di nomina. La nuova dizione è, invece, formulata in modo diverso, infatti, il legislatore,

anziché parlare di riserva di un posto per le minoranze, ha dettato la modalità di elezione: ogni consigliere non può indicare sulla scheda di votazione più di due componenti sui tre previsti. Si ritiene di non dover dubitare sull'intento di voler garantire con tale sistema la presenza all'interno del collegio dei revisori di un componente espresso dalle minoranze consiliari e per convincersi di ciò appare sufficiente pensare quanto sia almeno opportuna detta espressione, sia pure all'interno di un organo tecnico, per le funzioni plurime e di grande rilievo, sotto il profilo del controllo, che gli sono affidate. La presenza di un componente espresso dalle minoranze nel collegio dei revisori si può dire che è stata assicurata nei primi tempi di vigenza del nuovo ordinamento giuridico per gli enti locali e precisamente sino all'entrata in vigore della legge sulla elezione diretta dei sindaci e dei presidenti di provincia, avvenuta nell'anno 1993, quando la maggioranza consiliare era, normalmente, di qualche unità soltanto superiore alle minoranze. Successivamente a detto anno, con l'assegnazione del 60% dei seggi alla lista o al gruppo di liste collegate con il sindaco o con il presidente della provincia, si sono determinate maggioranze ampie che sono state in grado e lo sono tuttora, nel caso della elezione del collegio dei revisori, di pervenire alla nomina di tutti e tre i componenti da loro espressi, con la conseguente esclusione di quello designato dalle minoranze consiliari, così come è effettivamente avvenuto in alcuni casi, essendo rimasta invariata la modalità di elezione, vale a dire con iscrizione sulla scheda di votazione di due soli componenti, anziché facendo riserva di un componente per le minoranze.

In sostanza, il legislatore dovrebbe modificare il sistema di nomina per eliminare il predetto possibile risultato che può definirsi una vera e propria anomalia, tanto più evidente se si riflette sul punto di come sia tipica

delle minoranze la funzione di controllo, che ha un intrinseco valore pur in presenza di un organo tecnico, dal quale l'espressione della loro componente può essere addirittura esclusa, con un semplice artificio operato in sede di nomina e che, purtroppo, come si è visto, è reso possibile dalla attuale formulazione della norma giuridica.

E' ovvio che se le considerazioni svolte dovessero stare alla base della formazione del collegio dei revisori di certo non si determinerebbe la situazione di cui si è dato conto, poiché dovrebbe essere la stessa maggioranza consiliare ad adoperarsi, e non sembri un paradosso, per includervi componenti espressi dalle minoranze, per dare attuazione a quel principio evidente per sé e già accennato, ma che non sarà mai male ribadire, secondo il quale

la maggioranza governa e le minoranze controllano "in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione"

voluti dall'articolo 97 della Costituzione. Purtroppo, le valutazioni che stanno alla base dell'elezione dell'organo di revisione a volte sono altre, anche se non condivisibili ed anzi da ritenersi improvvide e, dunque, rimane soltanto da auspicare che in sede di compilazione del nuovo testo unico per l'ordinamento degli enti locali, attualmente all'esame del Parlamento, venga reintrodotta la obbligatorietà della presenza tra i revisori di almeno un componente espresso dalle minoranze consiliari.

Esterino Caleffi

CONTO ZERRO

Il conto più ZERO degli altri.

IN ESCLUSIVA PER I RAGAZZI TRA I 14 ED I 27 ANNI

ZERO SPESE DI TENUTA CONTO TRIMESTRALE
 ZERO SPESE PER OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE
 ZERO SPESE DI INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE
 ZERO SPESE DI INVIO COMUNICAZIONI VARIE ANNUE
 GRATUITI TUTTI BONIFICI TELEMATICI
 GRATUITO IL SERVIZIO INTERNET BANKING FAMIGLIA
 GRATUITO IL BANCOMAT CARTABCC CASH
 GRATUITI I PRELIEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA
 GRATUITA LA CARTABCC TASCA PREPAGATA
 GRATUITA PER IL PRIMO ANNO LA CARTA DI CREDITO CARTABCC CLASSIC SE HAI TRA I 14 ED I 17 ANNI BCC DEL GARDA TI PAGA ANCHE IL BOLLO SULL'ESTRATTO CONTO ED INOLTRE, SOLO PER I TITOLARI:

• CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI PER L'ACQUISTO DI LIBRI, PAGAMENTO TASSE UNIVERSITARIE E PARTECIPAZIONI A CORSI DI SPECIALIZZAZIONE O MASTER.
 • CON IL PAC COSTRUIRSI IL CAPITALE PER IL TUO FUTURO, CON SOLI 50 € AL MESE. LE COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE SONO GRATUITE!

Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al foglio informativo e all'avviso delle principali norme di trasparenza a disposizione presso le filiali.
 Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



ZERRO PROVVEDERÀ
 A TRASFERIRE GRATIS
 IL TUO VECCHIO CONTO



RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI ALLA TUA FILIALE



BCC DEL GARDA

WWW.BCCGARDA.IT

MERCATO IMMOBILIARE GARDESANO

Le compravendite immobiliari hanno subito un forte ridimensionamento che, come il trend economico generale, dovrebbe avere una ripresa nei prossimi mesi. Tengono le vendite di lusso e quelle molto economiche.

Dipende ha intervistato alcuni agenti immobiliari della zona per cercare di comprendere fino a che punto la crisi ha intaccato il mercato del basso Garda nei mesi appena trascorsi e quanto, si suppone, inciderà in quelli a venire. La prima agenzia a cui ci siamo rivolti si trova nel centro di Desenzano: *"le compravendite hanno subito un rallentamento - sostengono gli agenti - ma qui il mercato è ancora attivo sia per le prime che per le seconde case. A partire dall'autunno scorso i prezzi di alcune zone hanno subito una flessione anche del 5% o 10%, mentre in zone considerate di prestigio, soprattutto per gli immobili nuovi o da poco ristrutturati, si registra una certa stabilità.*

Si è riscontrato che gli immobili con un prezzo più basso di 200 mila euro o più alto di 400 mila euro circa si vendono più facilmente rispetto a quelli compresi in tale fascia. Sono dello stesso parere i titolari di altre agenzie immobiliari in Valtenesi, che attestano gli stessi dati riscontrati per Desenzano. Tutte le agenzie interpellate confermano che gli immobili non vengono acquistati solo da residenti ma anche da turisti, sia italiani che stranieri: molti di



loro scelgono il Garda come meta dei loro soggiorni e poi decidono, colpiti dal fascino dei suoi paesini caratteristici e dal panorama mozzafiato, di acquistarsi un'abitazione, preferibilmente con vista lago. Non bisogna dimenticare, infatti, che i paesi del basso lago, facilmente raggiungibili grazie all'autostrada A4 e alla linea ferroviaria che collega Milano e Venezia, emanano un fascino particolare, capace di distogliere la mente del cittadino stressato e snervato dal troppo lavoro per riportarlo ad uno stato di calma e relax. Secondo i

titolari delle agenzie interpellate, in linea generale, il calo delle vendite c'è stato, ma il mercato immobiliare qui non si è fermato del tutto. Questi ultimi sono del parere che nel prossimo periodo ci sarà un miglioramento, anche se non si tornerà al livello di vendite degli anni trascorsi ancora per un po' di tempo. La ripresa ci sarà, ma non sarà immediata. Proprio a causa degli effetti della crisi il periodo migliore per comprare casa sembra essere proprio questo: i prezzi sono calati e ad oggi la quantità degli immobili presenti sul mercato è in aumento. Ciò

consente una possibilità di scelta che prima non c'era. Inoltre i mutui sono ora più vantaggiosi, in quanto il costo del denaro è ai minimi storici, e, cosa non meno importante, si dà più spazio alla trattativa rispetto a prima. Il mercato in questo momento è più che mai favorevole per gli acquisti, ricordando in ogni caso che l'investimento nel "mattoncino" è quello più sicuro e nel tempo il più premiante. Se avete una mezza intenzione di comprare casa, perché non farlo adesso?

Silvia Salin

bungalow4
cucina | lounge | lago

**VENERDI' SABATO
DOMENICA
MUSICA DAL VIVO
& DJ SET**

**APERTO
7 GIORNI SU 7
PRANZO & CENA**

Via Marconi 107 T 030 9908539 PADENGHE (zona Lido di Lonato) **bungalow4**
cucina | lounge | lago

Risparmiare acqua. Risparmiare tempo. Risparmiare fatica. Ridurre lo smaltimento di rifiuti vegetali... con un prato artificiale tutto ciò è possibile.

Con il prato ecocompatibile Royal Grass™ avrai anche l'unico veramente perfetto su ogni superficie: terra, terrazze, tetti piani.....



Profilo V-Shape®
Brevetto Royal Grass™

Stile di vita verde!



i-garden gardening made intelligent

i-garden, divisione verde di Hegar srl, è distributore ufficiale per l'Italia della linea RoyalGrass™.
HEGAR SRL - via Mazzini 109.I - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - T: 0376.630248 - F: 0376.671728 - E: info@i-garden.it - W: www.i-garden.it

